IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 263. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 24 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I socialisti tedeschi e lo Stato

Al Congresso annuale dei socialisti tedeschi inaugurato a Lubecca, sono state presentate nientemeno che novanta mozioni, relative ad un'infinità di questioni.

Fra queste, tre soltanto sono di interesse generale: l'una che riflette il cosiddetto caso Bernstein, il quale, come si sa, nega al socialismo carattere scientifico e vuole ridotti così a ruoli tutte le teorie di Marx e di Engels; l'altra sollevata da Calwer e da Schippel i quali sostengono che la protezione del lavoro e della produzione nazionale, da parte del governo, giova anche agli operai che non sono soltanto consumatori, ma anche e soprattutto produttori, ed hanno quindi tutto l'interesse che la prosperità dell'industria e dell'agricoltura assicuri loro un lavoro continuo atto a compensare il rincaro dei viveri; e la terza che riflette la linea di condotta del socialisti rispetto al bilancio, e quindi di fronte allo Stato.

Una mozione presentata al Congresso di Lubecca dalla compagna la dottoressa Rosa Luxemburg — una delle agitatrici più attive del partito — chiede che i deputati socialisti nelle Diete dei singoli Stati dell'Impero siano obbligati a votare contro il bilancio.

La questione è tutt'altro che nuova e fu discussa ampiamente nel Congresso dei socialisti tenuto nel 93 a Francoforte.

I socialisti bavaresi avevano votato allora il bilancio alla Camera di Monaco ed una mozione presentata dai tedeschi meridionali a quel Congresso, dichiarava essere la votazione del bilancio nelle Diete dei singoli Stati una semplice " questione di opportunità. „ Una mozione di Bebel chiedeva invece il rigetto del bilancio poichè l'approvazione del bilancio può essere interpretata come un voto di fiducia.

Un emendamento di Stadthagen proponeva che invece di " di domande „ si dicesse " in quanto „.

La mozione Bebel coll'emendamento Stadthagen fu respinta con 164 voti contro 64 e non fu presa alcuna deliberazione.

Ma allora i compagni negli Stati della Germania meridionale ripresero il " cattivo esempio „ del bavaresi, e tosto la frazione socialista alla Dieta del granducato di Baden approvava il bilancio. Ciò ha irritato la dottoressa Luxemburg che ha presentato al Congresso la suddetta mozione.

×

Il socialista Fendrich ha trattato ampiamente in questi giorni la questione nella rivista *Sozialistiches Monatsheften*. L'organo più importante dei socialisti tedeschi.

Dopo aver rammentato che vi fu un tempo in cui Liebknecht ammoniva i socialisti di non servirsi dell'arma del suffragio universale, stampata di mano a Bismarck, Fendrich osserva che coloro i quali sostengono ora il principio del rigetto assoluto del bilancio commettono lo stesso errore di Liebknecht. Egli scrive:

" Il lento ma sicuro sviluppo progressivo del partito socialista, passando dalla pura agitazione e negazione al lavoro pratico, collo suo numeroso pubblico militante, vale a dire la partecipazione alle elezioni di Reichstag della terzultima settentrionale nel 1889: la compilazione del programma di Gotha, ad onta delle obbiezioni di principio di Marx il quale chiamava quel programma, assolutamente dannoso e demoralizzante, e che malgrado questo giudizio del grande teorico avrebbe vittoriose per ben 17 anni, come una bandiera sul tetto del partito; l'invio per la prima volta dei rappresentanti della frazione dei Reichstag nelle Commissioni parlamentari; la presentazione per la prima volta di candidati all'ufficio di presidenza del Reichstag e deliberazione di partecipare alle elezioni della Dieta prussiana, sebbene Bebel esprimesse a Colonia il timore che ne risultasse la " stagnazione „ del partito; l'approvazione per la prima volta di una legge sociale perchè i miglioramenti superavano di gran lunga i peggioramenti; tutto ciò avrebbe stato inutile ed i socialisti dovrebbero ora ricominciare da capo. „

L'autore non osa ancora pronunciarsi contro il rigetto del bilancio al Reichstag, ed osserva che nel bilancio del Reichstag le spese militari corrispondono a quattro quinti di tutte le spese.

La frazione socialista è contraria alle spese militari e deve votare contro tutto il bilancio.

Ma nei singoli Stati le cose sono ben diverse.

" I difensori del rigetto in massima dei bilancio — scrive Fendrich — sostengono essere un dovere rifiutare allo Stato i mezzi finanziari.

Le scuole, secondo loro, sono state istituite soltanto per coltivare gli istinti delle classi abbienti.

Quindi abbasso le scuole! La polizia esiste soltanto per la protezione della proprietà privata. Abbasso dunque la polizia! Le masse popolari non esercitano alcuna influenza sulla nomina dei funzionari delle Stato. Si sopprimano subito gli stipendi a questi! Le prigioni servono a carcerare gli agitatori socialisti. Si demoliscano, quelle, quelle Bastiglie! L'amministrazione ferroviaria sfrutta i suoi impiegati e gli operai. Non si accordi un *sfennig* per l'esercizio delle ferrovie! „

L'autore riconosce quindi la necessità e l'utilità delle scuole, della polizia, degli uffici dello Stato, delle prigioni, delle ferrovie e via dicendo, ciò che trattandosi di un socialista vuol dir molto.

Parlando da queste punto di vista non si dovrebbe davvero molta fatica a riconoscere che anche le spese militari sono non solo utili ma necessarie allo Stato. E col tempo si arriverà certamente anche a questo.

×

Dalle conclusioni dell'articolo meritano di essere rilevati i periodi seguenti:

" Anche senza citare esempi speciali si può dire che nel partito socialista la acquisizione di alcuni anni sempre più fautori la convinzione che l'ora in cui si potrà mostrarsi intransigenti e respingere quanto viene dalle masse di un Governo di classe sarà veramente quando lo Stato di classe sarà divenuto così debole e nel saremo così forti da poter sostituire alla vecchia società la nuova, le cui basi sono già gettate. Però la cifra dei compagni i quali credono che questa ora sia vicina si va assottigliando sempre più „.

Ed è appunto perchè questa convinzione si va facendo sempre più strada che tra i socialisti tedeschi si ingrossa continuamente la corrente favorevole all'abbandono del programma della negazione assoluta, per passare verso il socialismo pratico e l'opportunismo.

(S) **Lubecca**, 23. — E' stata aperta il Congresso socialista tedesco sotto la presidenza di Bebel.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 23 — Si ha da Rio-Janeiro: Si annunzia che rivoluzionari è scoppiata nella parte meridionale di Matto Grosso contro il governo di quello Stato.

Parigi, 23 ore 12,40. — Come si prevedeva il *Temps* smentisce recisamente le voci sulle pretese dimissioni di Millerand, di Bandin e di Andrè.

Dice che tra i Ministri esiste il massimo accordo. I dissidori dei nazionalisti restano quindi insoddisfatti.

Invece il *Journal des Débats* continua ad insistere sulla prossima crisi.

Londra, 23, ore 12.40 — La *Reuter* ha da Pechino che il principe Ching chiese il permesso ai Ministri europei di inviare in America, in Australia, alle Filippine ed a Cuba una missione cinese incaricata di ricevere il pagamento delle tasse per pagare l'indennità.

Si ritiene che i Ministri non l'accorderanno.

La Regina Margherita.

(S) **Amsterdam**, 23. — La Regina Margherita fece stamane una passeggiata per la città e visitò nel pomeriggio i Musei.

Dopo l'attentato di Buffalo.

(S. **Buffalo**, 23. — Dall'esame chimico e batteriologico non si è riscontrata alcuna traccia di veleno nei proiettili che colpirono il Presidente Mac Kinley, nè in alcuna parte della rivoltella usata dal Czolgosz nel momento dell'attentato.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 23, ore 11,45. — Telegrafano da Washington che si è costituito un Comitato per erigere un arco di trionfo alla memoria di Mac Kinley. I fondi saranno forniti parte dal Congresso e parte per sottoscrizione nazionale.

Il Presidente della Camera visitò il cimitero e scelse un posto per erigere un monumento commemorativo a Mac Kinley.

Parigi, 23, ore 19.30. — Il *Matin* ha da Washington che, stante la morte di Mac Kinley, Czolgosz sarà condannato a morte, mentre, se Mac Kinley fosse sopravvissuto, Czolgosz avrebbe avuto soltanto dieci anni di carcere.

Czar ed Imperatore.

(S) **Romintem**, 23. — Nel pomeriggio l'Imperatore Guglielmo, in uniforme dei granatieri della guardia russa, si recò a cavallo alla città russa di Pissa di Prussia, che è rimasta parzialmente distrutta in seguito ad un recente incendio.

Alla popolazione riunita sulla piazza del mercato l'Imperatore rivolse il seguente discorso:

" L'imperatore di Russia, vostro nobile signore e mio buon amico, ha saputo la vostra grande sciagura. Egli fu diversi, per mio mezzo, quanto tale notizia abbia rattristato il suo cuore e quali parte egli prenda alla vostra sciagura. Onde darvi una prova della sua paterna sollecitudine egli fa rimettervi per mio mezzo dell'equivalente di quella che la guardia generale delle Foreste, von Saint Paul, ed il prefetto von Lucke insieme con il Comitato di soccorso distribuiranno fra voi.

" Voi comprenderete dal fatto che gli occhi del vostro nobile Signore velono fino agli estremi punti del suo grande Impero quanto il suo cuore ami i suoi sudditi anche se lontani.

" Esprimete riconoscenza ed affetto gridando con me: *Nostroreccio Zoro Weltschestico Gossudarya Imperatora Nikolai Orvik!* „

La crisi della salute

L'on. Luzzatti, nel discorso di Lodi, del quale abbiamo dato ieri un largo sunto, con quella lucidità di idee e quella genialità di parola, che gli sono proprie, ha posto dinanzi al paese due problemi di vitale interesse per le classi lavoratrici e per i piccoli proprietari fondiarii, invocandone il concorso morale per affrettarne la risoluzione legislativa, della quale egli con altri egregi colleghi della Camera si è impegnato di prendere l'iniziativa.

Dice la casa ai lavoratori; sottrarre il piccolo proprietario all'usura, che lo opprime e che finirà di espropriarlo.

Ecco i due fini che l'on. Luzzatti si propone di raggiungere mercè la assicurazione — a similgianza di quanto è stato fatto nel Belgio e nella Germania.

La costruzione di case per gli operai delle città essi possano diventare padroni dopo un determinato tempo, contro una corrisposta annua, che rappresenti interesse ed ammortamento del capitale impiegato nella costruzione della casa, è stata sperimentata anche in Italia, ma con scarso frutto, perchè ogni impresa di questa specie urta contro due ostacoli, che costituiscono due alee pericolose: la morte precoce del lavoratore e la tentazione della speculazione. Se contro questa seconda alea è possibile la previsione, non è così della prima — che sfugge ad ogni cautela e previsione umana.

Il problema, che pareva insolubile, fu non pertanto risoluto felicemente dal Belgio, per prima, sostituendo al fondo di ammortamento l'assicurazione sulla vita, per la quale il lavoratore diventa immediatamente padrone della sua casa, sebbene soggetta ad ipoteca per la durata dell'assicurazione, i terzanni della quale possono essere più o meno lunghi, a seconda dei mezzi, onde il lavoratore dispone. Imperciocchè è evidente che il premio di assicurazione deve essere in ragione inversa della durata dell'assicurazione.

Nel Belgio, dice l'on. Luzzatti, la Cassa di risparmio ha impiegato oltre quaranta milioni nella costruzione di case per i lavoratori, i quali ne diventano liberi proprietari dopo vent'anni contro pagamento di un premio annuale di L. 43,50 per ogni 1000 lire di capitale. Il costo medio di coteste case con piccolo orto, oscillando tra le quattro e le cinque mila lire, ne viene che una famiglia di lavoratori, pagando presso a poco la pigione annuale, ne diventa proprietaria dopo vent'anni od anche prima, se nel frattempo munore il suo capo.

Il medesimo congegno l'on. Luzzatti applica al riscatto dei debiti ipotecarii, onde sono gravati i piccoli e medii proprietari fondiarii, specialmente del mezzogiorno.

Questo secondo problema sembra a noi che presenti qualche maggiore difficoltà di soluzione, per i maggiori oneri che, di primo acchito e presso a poco contemporanei, impone all'istituto che ne assumesse la definizione.

E lo stesso on. Luzzatti lo sente, imperciocchè mentre per il primo dichiarò a Lodi di avere in pronto un progettino di legge, che presenterà insieme all'on. Rubini, al risparirai della Camera, per il secondo è stato assai più guardingo e si è contentato di promettere che lo studierà coi colleghi del Mezzogiorno.

In ogni modo l'argomento è degno dell'uomo o noi confidiamo che il suo alto intelletto, accoppiato alla sua profonda cognizione del valore e delle funzioni miriabili, onde la cooperazione è capace, riuscirà a tradurlo in propositi concreti e di pronta attuazione — che saranno un avviamento alla felice risoluzione di quella, che egli, con frase nuova, definì la crisi della salute.

Echi della visita dello Czar

(S) **Kiel**, 23. — Lo Czar e la Czarina colle Granduchesse loro figlie, sono partiti iersera alle ore 9.15.

Il Principe e la Principessa Enrico di Prussia li accompagnarono alla stazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 11,30 — Secondo notizie da Pietroburgo i giornali russi credono che le parole dello Czar, pronunciate a Vitry ed a Berthery, siano la più fondata smentita alla calunniosa equità, prendano alla domanda dell'Inghilterra di applicare la Convenzione dell'Aja al conflitto col Transvaal e ricorrere all'arbitrato (?).

Parigi, 23, ore 11.40. — Ieri, approfittando del riposo domenicale, circa cantomila persone visitarono Compiègne, ove tutti gli addobbi per le feste rimangono intatti.

Saranno soltanto levati i tappeti e sbarrate alcune stanze.

Per dieci ore fu lasciato libero l'ingresso nel castello.

La folla era tanta che si dovette organizzare un servizio di polizia per regolare l'entrata.

Il pellegrinaggio della curiosità durò tutta la giornata.

Alla sera il castello ed il parco furono illuminati.

Parigi, 23, ore 12,30. — Le Czar ha conferito al cardinale Langenieux il gran cordone dell'Ordine di Alessandro.

Il Czar passa di mezzo in mezzo alle ovazioni parigine.

Parigi, 23, ore 19. — Il Ministro della guerra, Andrè, ed il colonnello Lazarew, addetto militare alla Ambasciata russa, si recarono a Rilpault per distribuire i soccorsi alle vittime.

Andrè ripartì alle famiglie dei morti i cinquemila franchi dello Czar, i tremila del Ministero della guerra e i diecimila di Loubet.

Visitò pure la polveriera per indagare le cause della catastrofe.

La politica di espansione economica.

II.

— Quale dovrebb'essere il programma ogplicativo di siffatta politica?

Cominciamo dalla espansione degli uomini.

Risparto all'emigrazione, fenomeno ultimamo per l'Italia, l'azione dello Stato deve intendere a diversi scopi: illuminare le correnti migratorie affine d'indirizzarne dove sia più sicuro e più proficuo il lavoro; tutelare all'estero, lungo il viaggio e all'astero; protaggere efficacemente nei paesi stranieri, cercando di tener vivo nei nostri connittadini il sentimento della patria; indirizzarne l'opera a vantaggio della madre patria.

Fuora quasi nulla si è fatto: i nostri emigranti par quasi si dimenticbino di essere italiani; certo è che, dimenticando la madre patria, non acquistano un coefficiente adeguato di sviluppo dell'economia nazionale; essi non sono strumento della nostra espansione commerciale nè paesi in cui dimorano; tanto più che impiegano i loro capitali all'estero.

E' noto poi quanto siano modesti i nostri traffici nei paesi nei quali più numerosi dimorano i nostri concittadini.

Si è fatta una nuova legge sull'emigrazione, ma essa non potrà darci nè la tutela, nè la protezione degli emigranti all'estero; non potrà tener vivo in essi il sentimento della patria, non indirizzarne l'opera e la fortuna a vantaggio dell'economia nazionale. A ciò non potrà giungere che un'azione forte, illuminata, pratica, costante, efficace dei rappresentanti ufficiali dell'Italia all'estero.

Occorre quindi mutare radicalmente le funzioni dei Consoli, istituendi di nuovi abbondanti, perchè siatino, dirigano, gli emigranti, tengano saldo in essi l'affetto alla patria, avvinsano i loro interessi economici a quelli della madre patria, e via dicendo.

Ma per ottenere dai R. Agenti tutto ciò, è mestieri chiamare a tali uffici uomini che abbiano qualità di mente e di cuore, competenza, attitudini; bisognerebbe quindi lasciare al Ministro una larga facoltativo nella scelta, abbandonando il sistema del concorsi tra laureati in legge.

×

La scuola poi dovrebbe essere uno dei fattori della nostra espansione economica. Se la nostra emigrazione potesse presentare all'estero meno ignoranti, meno di quella attualmente, sarebbe più proficua a sè ed alla nostra patria. Ora noi abbiamo continuata di Comuni nei quali l'emigrazione per la America è la sola fonte permanente; non potrebbe lo Stato istituire in questi località dei corsi pratici, brevi di lingua portoghese, spagnuola, inglese, della durata di alcuni mesi, a favore di coloro che vogliono emigrare?

E poi, la nostra emigrazione non può più limitarsi ai lavoratori dei campi; ehè anzi questa emigrazione diminuirà. L'emigrazione dovrà svilupparsi in altre classi sociali, dovrà elevarsi, per essere utile al paese. In Italia non sono in troppi soltanto i lavoratori della terra, ma anche, e forse più, tutte le altre classi sociali; il che costituisce un pericolo politico ed un danno economico.

Bisogna, dunque, trasformare l'indirizzo dei nostri studi, col fine di estendere e diffondere l'insegnamento tecnico e ridurre quello scientifico: formare numerose schiere di artefici, di capi officina veramente provetti, di abili capi di azienda agraria, di commercianti e direttori d'impresa, competenti ed arditi, di ingegneri industriali; poichè, quando essi non troveranno lavoro nelle Stato, potranno esplicare la loro attività all'estero, dove molto proficua occupazione a fors'anche la fortuna. E questa categorie di emigranti elevarsano il prestigio della nostra emigrazione e la renderanno più utile all'economia nazionale.

Con queste ed altre provvidenze, l'Italia potrà esercitare l'espansione dei suoi cittadini all'estero, vedere affermato il suo nome di nazione civile, intelligente e sufficientemente ricca, e l'emigrazione un coefficiente notabile della sua grandezza civile ed economica.

×

Intorno all'espansione dei prodotti, è inutile il dire che un passo come il nostro non può svolgere profittamente la sua espansione commerciale, se non è dotato di una vigorosa marina mercantile. Noi, per spendente parecchio, abbiamo conseguito un risultato modestissimo.

Orbene, fino a quando le nostre esportazioni in certi paesi lontani dovranno restare, pel trasporto, alla mercè degli approdi incerti e variabili nei nostri porti del navigli estari, non potranno ottenere un serio sviluppo. Una combinazione infame ad avvenire linee dirette fra i nostri porti e quelli delle lontane regioni, senza accrescimento sensibile della spesa che sbalancerebbe l'Erario sostiene poi servizi marittimi, non dare cosa difficile. Il servizio dell'emigrazione avrebbe potuto fornircene l'occasione o il mezzo, risarbando questi trasporti alla bandiera nazionale, come vanno facendo altri Stati; ma, anche senza ricorrere alla nostra bandiera la navigazione di scalo e di cabotaggio, nei futuri trattati si può e si deve tener conto dell'indirizzo nuovo che gli altri Stati, nostri fortunati concorrenti nel mare, vogliono imprimendo alla loro legislazione economica doganale.

I prodotti italiani lontre sono poco noti al mercati lontani stranieri. Di primo obbiettivo di una larga politica di espansione commerciale deve intendere a farli conoscere ad al più appetire che a tale compito provveda l'iniziativa privata; lo Stato deve intervenire, illuminando, agevolando e integrando l'azione dei privati cittadini, sia direttamente, sia per mezzo di istituzioni da esso promosse o sussidiate.

In Italia ora stato designate tutto un piano organico a tale scopo, ma, il mutamento degli uomini e gli eventi ne hanno arrestata l'attuazione; è dovere di un Ministro illuminato, di riprenderlo, ampliarlo, completarlo e far opera affinchè ottenga il più ampio svolgimento.

×

Bisogna istituire altre Camere di commercio italiane all'estero, ravvivarne l'azione, dotandole di mezzi, fare che esse trovino un nostri rappresentanti all'estero appoggio e cooperazione. Occorre ripensare il disegno di legge dalla Esposizioni campionarie permanenti presso le Camere della lontane regioni; in alcuni luoghi gioverebbe meglio aprire dei grandi emporii di vendita dei prodotti italiani, e perciò lo Stato dovrebbe incoraggiarne, anche con sussidii, la loro istituzione e il funzionamento. Occorre pure studiare il riordinamento delle Agenzie commerciali, il cui compito ora quello di illuminare i nostri produttori ed esportatori, per ripristinarle dove ve ne sarebbero utili.

La istituzione degli enotecnici si è chiarita sufficientemente pratica: l'azione di questi agenti potrebbe essere estesa ad altri prodotti. Per l'esportazione del loro ufficio essi si trovano già a contatto col mercato delle derrate agrarie nel luogo in cui risiedono; ben potrebbero quindi consigliare di altre derrate ancora, ed a quei produttori nazionali le notizie e le informazioni particolari che loro occorrassero, sia promuovendo e agevolando l'esportazione delle derrate stesse.

Una istituzione assai importante è quella degli addetti commerciali presso le R. Ambasciate e Legazioni all'estero. La difficoltà della scelta di persone veramente competenti ed esperte, non può, non deve costituire un ostivo senza per non dare alla istituzione degli addetti commerciali la necessaria stabilità, per cui destinare questi agenti presso le Ambasciate nei principali Stati, cominciando da quelli più lontani, coi quali i nostri scambi sono meno progrediti, e per non dotarli conveniontemente, mettendoli in grado di operare con utilità.

Altra istituzione da adottarsi subito è quella per sviluppare l'esportazione dei prodotti, è *l'Ufficio d'informazioni*, destinato a raccogliere all'estero, per mezzo degli agenti governativi, tutte le notizie che possono esser utili al produttori ed esportatori nazionali, e fornirle loro, come pure a procurare ogni altro elemento che fosse da essi richiesto per servirsi i loro traffici.

In Italia si dovrebbe istituire tale ufficio presso la Camera di commercio della capitale, la quale potrebbe contribuire a mantenerlo, con facoltà di corrispondere direttamente con i R. agenti all'estero e coi privati nel Regno.

×

Si è cercato di tutelare le riserve degli emigranti per mezzo di un istituto che, meritamente, ispira molta fiducia. Ma questa provvidenza non sodisfa a tutte le esigenze della nostra espansione, la quale ha bisogno di un istituto che, mentre dito, che possa stabilire e mantener viva una larga corrente di rapporti finanziari tra l'Italia e le sue colonie libere, in guisa da costituire tra quella e queste un solo mercato e da volgere a favore dell'economia monetaria della madre patria, non soltanto i poveri risparmi dei lavoratori, ma i capitali e le ricchezze dei ceti meno emigranti.

Certo: sarebbe strano pretendere che lo Stato provveda direttamente a siffatta istituzione; ma è evidente la necessità che esso ecciti la privata iniziativa e coadiuvi, la promuova nel primo periodo, dispensandole degli oneri fiscali ed anche, al bisogno, con adeguati sussidii.

Ma tutte coteste istituzioni ed altre dovrebbero essere tutte collegate e coordinate per mezzo di un indirizzo uniforme ed illuminato, che dia all'azione economica dello Stato quella forza e quella coesività che sola può assicurare coefficiente efficacia. Per ciò s'impone un Corpo consultivo permanente, composto di uomini di vera dottrina e di non dubbia competenza, che illuminati e rondi più sicura l'azione dell'esecutivo, ed al quale il Ministro possa ricorrere, non solo nelle questioni di carattere generale, ma, all'occorrenza, anche in quelle speciali di qualche importanza.

×

Conchiudendo: il rapido sviluppo dalla sua popolazione, le sue condizioni sociali ed economiche, impongono all'Italia una politica di espansione di uomini di capitali e di prodotti; questa espansione non si può conseguire senza la esplicazione di un programma illuminato, pratico, efficace; il Governo e il Parlamento nuovamente eletti non esitino a prendere il loro dovere, se trascurassero di provvedere.

L'avvenire d'Italia dipende dalla formazione di proposti, dall'intelligenza e dalla saggezza onde i suoi cittadini sapranno affermarsi nel mondo con la virtù del lavoro.

L'esercito italiano

La leva sui nati nel 1879.

Abbiamo ricevuto la relazione annuale della leva militare sui nati nel 1879; lavoro, come sempre, accurato e diligente della Direzione generale delle leve e truppe al Ministero della guerra.

Ne riassumiamo, secondo consuetudine, le principali risultanze.

Nel giorno della apertura della Sessione — 15 aprile 1899 — erano inscritti nelle liste di leva 430,098 giovani, dei quali 329,981 nati nell'anno 1879: capitista ed omessi di leve precedenti 91,097.

Nella leva dell'anno 1898 nati nel 1878 il numero degli inscritti nelle liste era stato di 414,001; cioè 315,948 nati nel 1878 e 98,053 capitista ed omessi.

Il confronto di queste cifre dà, per la leva del 1899, l'aumento di 13,073 nati nell'anno e la diminuzione di 6,976 capitista.

La rivedibilità è andata diminuendi di 10,969 le facizioni (a), di guisachè il numero degli inscritti, al momento dell'estrazione a sorte, risulta di 408,229, dei quali furono ammessi ad ostrarre il numero 314,383, e dei rimanenti 93,846 omessi dalle loro procedenti e 818,152 nati nel 1879.

Durante le operazioni della leva si sostituirono spontaneamente o furono arrestati 2804 reclutati di leve anteriori e si perdettero per varie cause (b) 13,282 inscritti; onde il numero ultimo dei giovani, che concorsero alla leva, risultò definitivamente di 396,151 (c), dei quali 1000 inscritti no ne perdettero 95 circa per via.

Questo numero era stato di:

377,599	nel 1875	408,935	nel 1877	
429,039	nel 1876	399,017	nel 1878	

a) inscritti marittimi 10,202 — inscrizioni doppie od indebite 681 — addetti stranieri 15

b) morti 13,243 — inscrizioni doppie od indebite 763 — addetti stranieri 96 — esclusi dal servizio militare per condanna a pena infamante 166 — prosciolti dall'obbligo di servizio militare per Part. 4° della legge sul reclutamento 15.

Dei 396,851 inscritti, che parteciparono alla leva furono.

	Numero	Per cento
Arruolati nelle diverse categorie	199,994	50. 03
Rimandati alla leva successiva	91,647	22. 97
Riformati per imperfezioni fisiche	78,187	19. 69
Dichiarati renitenti	29,023	7. 43
Totale	398,851	100. 00

ossia per varie cause, si sottrassero al servizio militare, permanentemente o temporaneamente, il 50 per cento degli inscritti definitivamente nelle liste — Nei rapporti degli inscritti nelle liste di origine (429,098) in ragione degli esentati sale al 53. 54 per ogni cento inscritti.

Nella leva del 1898 sui nati nell'anno 1878, il numero degli arruolati corrispondeva al 49.50 degli inscritti nelle liste definitive ed al 49.41 degli inscritti nelle liste non ancora depurate.

La differenza è dovuta al maggior numero delle renitenze e delle riforme permanenti e temporanee.

Ecco la dimostrazione:

	1898	1899	Dif.
Rivedibili	per cento 22.40	22.97	+ 0.57
Riformati	» 19.20	19.69	+ 0.49
Renitenti	» 6.90	7.43	+ 1.53
Totale	» 47.50	50.09	+ 2.59

I 199,994 inscritti arruolati nell'esercito si ripartirono per categorie come appresso:

La categoria	102,422	= 51.20
2.a »	16	= 0.01
3.a »	96,956	= 48.09

Il piccolo numero degli assegnati alla 2.a categoria è una conseguenza della ora abolizione di fatto, onde ad essa si passano unicamente gli omessi di leve anteriori, che ne abbiano acquisito il diritto.

Il numero degli arruolati nella 1.a categoria, la quale è la vera base della difesa nazionale, sta al numero totale degli inscritti (396,851) nella proporzione appena del 25,07 per cento.

Questa cifra dimostra la liberalità della nostra legge di reclutamento militare, la quale non trova riscontro in alcuna altra legislazione continentale, escluse la Svizzera, che, come è noto, non mantiene un esercito stanziale, propriamente detto, ma ha un ordinamento che si avvicina a quello nella nazione armata.

L'inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 23. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che la colonna William fece prigionieri 85 boeri del *Comandò* Koch e 54 del *Comandò* Carellinge.

Il capo boero Kruitzinger infiene agli ingressi gravi perdite presso Herschell, sull'Orange.

I boeri rilasciarono 95 soldati e 4 ufficiali fatti prigionieri presso Viakfontein.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 23, ore 11.35 — Circa l'assalto notturno dato da Kreintzinger al campo inglese comandato dal colonnello Andrew Murray, presso Herschell nelle colonie del Capo, si sanno ora che i boeri penetrarono nel campo e si impadronirono di un cannone.

Gli inglesi l'inseguirono e ripresero il cannone, ma subirono perdite gravissime, tra cui il colonnello Murray ed il suo aiutante che furono uccisi.

Bresso Carolina fu catturato il fratello di Botha con molto bestiame e 50 nomini.

Altri 50 nomini appartenenti al comando Koch furono fatti prigionieri presso Adenburg.

Mac-Kinley e Roosevelt

ossia la politica estera americana

Larry-Rosalini espandra le conseguenze politiche e finanziarie che può avere il mutamento di presidenza negli Stati Uniti.

Egli giudica il Mac-Kinley un uomo mediocre, il quale però ebbe un concetto chiaro della missione dell'uomo di Stato americano.

Questo concetto consiste nel considerare l'uomo investito di una funzione elettiva, come quello che deve molto meno dirigere l'opinione pubblica, che studiarsi di conoscerla e seguirla: e per opinione pubblica in America si intende quella del partito al quale si appartiene.

Questo concetto non manca di logica: è noto che i candidati alle pubbliche funzioni sono designati in America mediante una procedura complicata. Agli Stati Uniti, meno che altrove, può sorgere una candidatura indipendente.

Di regola, l'eletto non è che il delegato del partito che ha la maggioranza, e deve tener ben profondamente sovvinto; la sua nomina a presidente non ne avova modificato le idee, benchè secondo la Costituzione americana il presidente debba essere un uomo moderatum, un frena. Questo vedicio che ora stato inteso mirabilmente da Cleveland, ora trascurato da Mac Kinley.

Questi per contrario si mostrava sollecito di seguire da presso i minimi movimenti dell'opinione del suo partito.

In qualunque circostanza, egli consultava subito che la dirigenza: i fosse una cosa assai utile.

Questa qualità di mantenersi sopratutto fedele al proprio partito, da politico pratico, aveva fatta la fortuna di Mac Kinley.

Benchè egli non' sia stato un grande uomo di Stato, sotto la sua presidenza si sono svolti dei grandi avvenimenti. Sotto il punto di vista economico è stata contrabbilitata dall'adozione del tipo monetario d'oro. La questione dell'argento che poseva da lungo tempo sulla politica interna degli Stati Uniti, è stata risolta contro il metallo bianco. Sopra un altro punto egli stava preparando una evoluzione che sarebbe stata interessante di seguire.

Egli che fu chiamato il Napoleone del protezionismo, l'autore della tariffa del 1890, l'eletto del partito il cui primo sito, dopo il suo ritorno al potere, era quello di stabilire nel 1897 la tariffa Dingley, anche più ultraprotezionista, aveva non è guari pronunciate poche parole in favore della reciprocità dei trattati di commercio basati su larghe concessioni doganali. Ciò è che Mac Kinley aveva fatto un cambiamento nell'opinione pubblica, dacchè l'America diventata esportatrice d'articoli manifatturati e sinanche di derrate agricole, aveva cessato di temere la concorrenza straniera.

Egli studiava pericolosa pel suo partito di attraversare in un momento che vedeva numerosi lontano, con quella finezza d'istinto politico proprio che lo contraddistinguevano. Egli sapeva inoltre che si accingeva il suo partito, non senza apparenza di ragione, di cacciare individui ai quali era debitore di grandi sindacati finanziarii. Sonza volerle rompere con questi, egli comprendeva la necessità di dare una sodisfazione all'opinione sempre più avversa ai monopolii, che assorbivano le industrie.

Mac Kinley non avrebbe che accennato a questa grande mutamento nell'orientazione economica degli Stati Uniti; ma dal punto di vista politico, ne si avrebbe sotto la sua presidenza uno ben più importante, il più importante anzi della loro storia dopo l'abolizione della schiavitù e la guerra civile. La guerra con la Spagna ebbe per risultato di far uscire gli Stati Uniti dall'America, di dare ad essi delle colonie, di gettarli, in una parola, nell'imperialismo.

Quale è stata la parte di Mac Kinley in questo grande avvenimento? Egli, come sempre, si è efficacemente adoperato per la pace, ma si conoscere e seguire l'opinione di tutta la Nazione. Era un compito difficile, perchè si trattava di questioni poste bruscamente davanti ad un pubblico impreparato e che bisognava risolvere senza ritardo.

Ora, mentre un nuovo più risoluto, dotato di maggiore iniziativa, avrebbe una idea più alta dei doveri che gli imponeva l'alta carica e dei diritti che gli conferiva, ne Lincoln ed anche un Cleveland, si sarebbe tracciata una linea di condotta per dirigere il paese, Mac Kinley lavora di lunghi particolari degli avvenimenti e segni l'impulso al quale obbedirà la nazione.

In tutti i casi è permesso la sul soluzione involve l'avvenire politico degli Stati-Uniti, bisogna riconoscere che le decisioni del compianto presidente si ispirarono a considerazioni immediate, anzichè ad un programma politico; senza recare in parti nuovo convinto della espansione, egli obbedì alle mire imperialiste del suo partito.

Teodoro Roosevelt, che gli è succeduto, è un uomo affatto diverso. Tant. Mac-Kinley si faceva un dovere di non separarsi in alcun caso dal suo partito, altrettanto Roosevelt ostenta indipendenza.

Anzi il nuovo presidente può dirsi un personaggio assolutamente eccezionale nella politica americana. Uomo di mondo, appartenente ad una di quelle antiche famiglie olandesi stabilite a New-York da oltre due secoli, che formano l'aristocrazia della grande città americana, ricco di censo, scrittore a tempo perso, ha prescritto la carriera politica, non diversamente stimata in America, stanco di quella noia di cacciatore chiuso di *huis-berbockers* di cui faceva parte.

L'ago della politica a New-York sotto un'amministrazione riformatrice, egli perseguitò senza pietà gli scandalosi abusi che vi si erano radicati.

Divenuto sotto segretario di Stato della Marina, sotto la presidenza Mac Kinley nel 1897, si distinse va un suo dopo, quando scoppiò la guerra con la Spagna, per organizzare con i cowboys dell'Ovest, in mezzo ai quali aveva vissuto nella prima giovinezza, il reggimento dei *Rough-Riders*, rudi cavalieri, che ressero grandi servizi all'esercito americano a Cuba ed alla cui testa egli cacciò a San Juan una carica rimasta celebre.

I suoi brillanti fatti d'armi lo circondarono di una aureola di popolarità. L'opinione pubblica lo impose al suo partito, il quale, malgrado la sua ripugnanza e le paure che gli ispirava la sua buona indipendenza ed il suo odio per la corruzione, dovette sfidare la candidatura al posto di governatore dello Stato di New-York.

Egli fu eletto trionfalmente, e questa carica fu l'anticamera della presidenza.

Se i *politicos* americani, come si è detto, il dispongono di perderlo e di farlo dimettere obbligandolo ad accettare le funzioni sterilmente onorifiche della vice-presidenza, il destino ha fatto fallire i loro calcoli. Divenuto capo dello Stato, egli conserva i disposizione di poteri enormi che gli permetteranno di affermare la sua indipendenza e il suo disprezzo per la demagogia.

Si trova tuttavia di fronte a serie difficoltà.

Dal punto di vista della politica estera egli è un imperialista convinto; ed anche che gli Stati Uniti debbano compiere i propri destini espandendosi al di fuori, egli è un proselite della dottrina di Monroe, come lo ha dichiarato il 1° settembre nel discorso pronunciato a Minneapolis.

Interverrà nella contesa fra Columbia e Venezuela?

È difficile dirlo. Ciò che si prebbe spingervelo è il suo desiderio di affrettare il canale interoceanico.

Tutti gli americani che professano una politica estera attiva, e Roosevelt è del numero, considerano il canale come un'assoluta necessità.

E certo pure che il suo presidente sarà decisamente contrario a qualsiasi intervento europeo.

E il primo presidente degli Stati Uniti che non sia d'origine britannica ed è anche il più giovane non avendo ancora compiuti 43 anni.

Del resto, negli anni che stanno per venire, bisogna certo tener conto gli Stati Uniti, non solamente nel Nuovo Mondo, ma in tutte le regioni dove essi hanno degli interessi, nel Pacifico e nell'Estremo-Oriente. Non è il caso di allarmarsene, specie per ciò che riguarda la Cina dove l'Unione ha sempre avuto una politica prudente e ha avuto cura di mantenere l'integrità dell'Impero di Mezzo. D'altra parte per quanto Roosevelt possa essere *chauvin*, egli ha dimostrato abbastanza tatto politico per non abbandonare agli impulsi del suo temperamento. Si può sperare, infine, che, nemico come egli è dichiarato dei *trusts*, dei quali denunziava energicamente gli inconvenienti nei primi sa, proseguirà nella evoluzione i iniziata da Mac Kinley e adotterà quella politica di restrizione a cui, malgrado il suo altra cosa, è stata mantenere e sul allarmare le buone relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Nomine e promozioni negli impiegati del Min. Affari Esteri e della Corona d'Italia — Elenco n. 6 degli attestati di frequenza per Marche e Segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella prima quindicina di aprile dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Diversi disposizioni.

Prezzo di ambio — Media dei corsi del Consolidato e concambi nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corrente, in Gaggiano provincia di Lecce, si in Colli al Volturno, provincia di Campobasso, sono stati attivati si servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri, fra le altre disposizi ni reca le seguenti: *Intendenze.* — Sartore cav. av. Giovanni Lorenzo segretr. capo di 3a cl. da Pavia al Alessandria; Levrado cav. Luigi id. id. da Piacenza a Pavia; Bozoli dott. Edmondo segr. amm. di 3a cl. da Livorno a Bologna.

Gabelle. — Lucchino cav. Bartolomeo ricev. delle dogane a Ventimiglia trasferito a Marsala; Bergnini Luigi id. id. da Marsala a Ventimiglia.

Provincia. — Piano Giuseppe segr. di rag. di 1a cl. nel Istit. e Milano trasferito a Firenze; Bevilacqua Edoardo id. id. di 2a cl. id. Firenze trasferito a Roma; Pieretti Romolo id. id. Napoli id. Milano; Cuccia Giovanni id. id. Bari id. Palermo.

Nella direzione della manifattura dei tabacchi sono stati i seguenti trasferiti:

Frediani Giulio da Palermo a Napoli; Gualterotti Oreste da Napoli a Milano; Gonzales Enrico da Firenze (S. Orsola) a Chiaravalle; Pasti Amedeo da Cagliari a Palermo; Moretto Pietro da Milano a Modena.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 23, ore 11. — Sarà tra breve presentato al Min. dell'Istruzione un *memorandum*, in cui i nostri accademici protestano contro l'organizzazione e il funzionamento della *Lega italiana degli operai degli arsenali di Stato*, associazione di non rispondere alle necessità della classe.

Il *memorandum* si va ricuprendo di firme.

Venezia, 23, ore 9. — Si attiene per oggi il conte Gianetti, il quale verrà ad annunziare se tutto sia pronto al Palazzo Reale per ricevere le LL. MM.

Si conferma che i Sovrani si tratterranno pochi giorni. Vi saranno solo uno o due ricevimenti delle autorità militari e cittadine e del Comitato dell'Esposizione.

Genova, 23, ore 10.50. — (*Alla*). Certo Augusto Giacomo, quarantacinquenne, addetto ad una fabbrica di cerini-fiamme, perdeste tempo fa il braccio destro in una macchina. Ora l'impiegato di una impostatrice gli aveva strappato l'altro mano. Quello da tanta sventura si precipitò da una finestra al terzo piano. Morì poco dopo.

Città di Castello, 23. — Un gruppo di capitalisti e il duca di San Clemente hanno stretto un contratto per la coltivazione di una minera di rame e di altri metalli che il duca possiede nei pressi di Anghiari, lungo la ferrovia Arezzo-Città di Castello. Gli esperimenti fatti e la formazione geologica della miniera farebbero sperar bene.

Napoli, 23, ore 17.50. — Stamane è stata pubblicata la sentenza nel processo per adulter o intentato dal duca d'Avarna, contro la duchessa Maria d'Avarna Dolgorucki.

Il Tribunale, decise la separazione personale per colpa di lei, la disposto che ella riceva nella quota dei beni dotali; ha affidato al padre l'educazione dei figli legittimi, ha dichiarato non ag'ia del duca la facoltà bottezza non il nome di Maria d'Avarna, ed ordinato la rettifica nei registri dello Stato Civile.

Sassari, 23, ore 12. — La Polizia ha sequestrato il numero 16 dell'opuscolo della Casa bancaria Carta, ora in mercatoria, delle cartelle di rendita al portatore per L. 40,000. Essa rilasciò che apparteggono alla Ditta e chiede questa con abbia voluto compromettere nell'attivo.

Cronaca degli scioperi

Città di Castello, 22. — Avendo la Casa Edilizia Lupi accettato il trattare con la Lega, gli operai hanno ripreso il lavoro.

Vertenza risolta.

Brescia, 22 — E' stata composta il cominciato sciopero degli operai della ditta Conti, i quali, organizzati sotto agenzie di collocamento, sollevarono la vertenza fatta per settimana anzichè per quindicina.

La Ditta ha ritirato alle domande degli operai, ha che hanno parte di questi, mentre prodevano la pratiche. Anche nessuno ha abbandonato il lavoro.

I ferrovieri della Nord.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano 24, ore 1.30. — A mezzanotte la Commissione dei ferrovieri della Nord, presieduta da Castelli, riunita in seno all'assemblea degli scioperanti, annunziò che comunicò al Stato Maggiore della Direzione ottemendone ulteriori concessioni; confermò oltre all'orario, si realizzano subito annessi sugli stipendi per 120,000 lire che diventeranno 160,000 successivamente.

Il lavoro sarà ripreso stamane. L'assemblea, benchè con poco entusiasmo accettò il concordato.

Contributo alla cura DELLA MALARIA.

Da lungo tempo ed a tutti è noto che la china, o meglio il suo principio attivo, il chinino, è il rimedio sovrano delle infermità palustri.

I medici però, che al pari di me hanno la sventura di dimorare in contrade malariche, constatano assai di frequente la inefficacia di questo specifico in certi malarici ed è così che essi, abbandonando il chinino, ricorrono all'arsenico, alla fenocella, al blen di metilene, alla soluzione di Rocchi, ecc. non rinsendo spesso sempre vantaggi, che da tali cure si ripromettono. E' quindi questa, nel campo della terapeutica, una grave lacuna, che ha bisogno di essere colmata al più presto, specialmente per quei luoghi in cui si parla di malaria e la cui cattiva e palogenesi rennero chiarite grazie alle scoperte del Laveran e dei nostri Marchiafava, Celli, Grassi, Bacelli ed altri.

Ho detto è, ma *era*, poichè la mia esperienza di oltre duecento e cinquanta cure fatte con un nuovo preparato, da circa un anno messo in commercio, mi autorizza a dichiarare francamente di migliore fra gli antimalarici finora conosciuti, essendo con esso riuscito a debellare forme di malarik ribelli a qualsiasi altro rimedio.

In qu sto mio lavoro ben l'apologia di una preparazione che fortunatamente è anche italiana; constato solo dei fatti e dico che a quanti consigliai l'esonerato (e sono — le cifre — oltre 250), tanti guarirono e non trovai mai controindicazioni, per cui posso preservire ai giovani ed ai vecchi, ad uomini ed a donne, fanciulli nello stato di gravidanza, nelle forme acute di malaria, come nelle croniche.

Colla regolare somministrazione di *esanofele* ho visto sempre, dopo pochi giorni mancare l'accesso febbrile, scomparire il tumore di milza e nei cachettici, parimente, ristabilirsi la cura, dileguarsi i segni della caratteristica anemia.

Nella maggioranza dei casi ho trovato che l'*esanofele* è tollerabilissimo onde mi è per certo ho verificato che determina assai meglio degli svezchi, lieve disturbi gastrici, un po di tremore alle membra; fenomeni tutti che mancano dopo tre o quattro di, se si persevera nella cura stessa. Per la disinvoltura sono assolutamente innocui per

fulcinio.

Verso le ore 7 di questa S. E. il principe d'Avella, ... ore 24 ... ...

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Azelma Del Valle De Paz.

VIII.

" Voi, zio, mi avevate capito; mi avreste sostenuto coi vostri consigli.

" Partito voi, rimango senza appoggio, abbandonato a me stesso, e temo di mio coraggio.

— Via, via, ti fai l'avvenire più fosco di quel che è.

" Alla tua età non si parla così... Eppoi crolli forse che mancando me tu rimarresti abbandonato? No; tu hai tua madre, mio caro, tua madre che ti vuol bene profondamente.

— Ah! sospirò Enrico con amarezza, mia madre non cercherà invece...

Fini la frase guardando suo zio in modo supplichevole.

— Sì, rispose questi, tua madre sa tutto, fino i tuoi progetti avvenire; io l'ho avvisata e la non avrai nulla da rivelarlo.

— E come l'ha presa?

— Maledicendoti, perbacco... unitamente a chi è causa di tutto.

" Io l'ho calmata però, dimostrandole che nulla avrebbero inutili le recriminazioni...

" A farla breve l'ho esortata a tacere momentaneamente, sulla questione che vi tien divisi.

— Ah! zio, zio, come vi illudete! Voi non conoscete mia madre.

" Non passeranno ventiquattro ore che avrà dimenticato le sue buone intenzioni.

— Va bene, non precediamo i fatti... A te raccomando di essere guardingo.

— Per questo vi prometto di esserlo.

Dopo un momento Dajincourt riprese:

— Oh! e poi non vi son contrarietà non ingiuriche che una madre non perdoni a suo figlio... Eccoci giunti... Aintami a scendere e poi andrai ad occuparti dei bauli...

" No, no, caro mio io non vedo l'avvenire tanto brutto, come tu vuoi credere!...

Il povero uomo cercava di far forza a se stesso, per non lasciare il nipote sotto una impressione dolorosa, poichè al contrario tutto contribuiva a renderegli la prospettiva molto triste.

E fine all'ultimo momento le incoraggiava col suo buon sorriso, e con parole di speranza.

Al momento della separazione la sua energia venne meno.

Enrico stringendogli le mani ripeteva:

" Arrivederci zio; a presto rivederci.

E ini scuotendo la testa mormorò:

" No, all'età mia, bisogna dire: Addio „.

Poi, presto andò ad occupare il suo posto, disimulandosi dietro la tendina per nascondere le lacrime che gli venivano agli occhi.

Il treno si mosse.

Enrico rimase per alcuni momenti immobile sul marciapiedi; poi, temendo di essere osservato in quell'atteggiamento girò sui tacchi attraverso il cortile della stazione e si diresse a piedi verso casa.

Mentre camminava, i suoi sguardi furono attratti verso il ponte, da un individuo che, appoggiato al parapetto fissava con ostinazione il fiume abbandonandosi ad una mimica inverosimile.

Era un uomo di alta statura ed elegante, i cui capelli bianchi unitamente alla barba accomodati con cura, attestavano la sessantina varcata da un pezzo.

Enrico si fermò avendo riconosciuto un amico.

— Che diavolo fate costà, signor Valeyrac? esclamò. Sembrate un pescatore all'amo in pericolo.

— È chiaro, perdevara Valey se sporgendo le braccia, come per rivolgersi ad un numeroso uditorio, vedete bene che questi varii movimenti di fianco e rifianco, esistente tanto nel fiumi quanto nei mari sono tutte forze inutilizzate; ora queste forze sono numerose ed incommensurabili.

" Per quanto minime, prese al dettaglio costituiscono in massa la più terribile potenza che la creazione abbia mai posto a nostra disposizione.

" E' il motore universale che bisterebbe a far girare tutti i mulini, a mettere in movimento tutte le macchine del mondo, se la forza bruta potesse essere trasformata o trasportata.

" Questa scoperta è il segreto dell'avvenire... L'impero del mondo apparterrà a colui che... Toh, Dajincourt!...

" Che bell'incontro!...

" Mi avete udito... Certamente: quando mi lascio trasportare dal mio entusiasmo ho la manìa di esprimere ad alta voce le mie impressioni...

" Fra noi sia detto... sapete questa volta si sono... ho affezzato il modo di rifar la mia fortuna.

" Sommerso il cugino Chabran!

" La vendita delle sardine è un balocco da bimbi in confronto alla mia intrapresa gigantesca...

— Davvero, caro signor Dajincourt non felicitarmo di vederci, perchè avevo bisogno di parlarvi.

Valeyrac parlava con tale volubità che non era possibile collocare una parola.

Eppoi Enrico lo ascoltava appena.

Adesso tutti e due si dirigevano verso la piazza di Borgogna.

— E son certo, riprese Valeyrac che non indovinerete ciò che ho da dirvi.

— Confesso...

— E' una cosa grata mio caro, e può lusingarvi! ripetè il maniaco accarezzandosi la barba con gesto civettuolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma — (Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 16 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda dà più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Cronaca, L. 1 la linea - Pian. Cron., cent. 90 - Sotto Cron. (cosla 5 pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economicati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo ricordinamento intrapresi esaurire l'emacchine agricole e industriali che avrà in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta dei materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
8 **locomobili** » 15 » » completo
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Motore** vert. da 8 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » »
1 » » 4 » »
1 » orizz. 9 » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 della capacità 1200 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora: ordinaria 7,800 stolitieri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diam. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diam. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. mentia, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dal Signori Medici per fortificare l'*accrescimento* ed il *ritardo svilappo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, scelta l'appetito, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Manzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Triione N. 16 (Corso) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 33.

ACQUE ✻ ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente dette

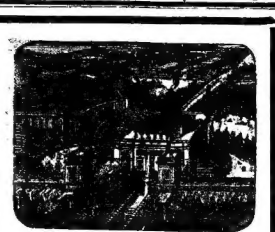
ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare

tra

ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno



Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di biliardi, attrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo adatto che permette di fare piacevolmente la cura dello diverse ma latite, per le quali sono indicate le acque solforee.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta (Compr. biancheria)		Per 10 volte (Compr. biancheria)	
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 80	21 —	17 50
» » in camerino » »	3 —	2 50	29 —	25 50
» » caldo » » »	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75
» » in camerino » »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo » » »	3 15	3 —	31 —	28 25

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

✻Navigazione Generale Italiana✻

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres.** (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York:** (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden e Bombay,** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7: da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei nazionali.

Per **Alessandria d'Egitto:** da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta e Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Benghazi* e *Derna*) da *Genova* ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 21.30; da *Genova* ogni Martedì alle 16; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 15.35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli *Scali della Sarda:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 24; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 19.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19,25; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

MARIA BONSIGNORI

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica meravigliosa, sottoscritta, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Esposizione **Italiana** ed estera con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce dimerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di R. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè sulla pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Parafulmini

Asta lavo m. 4 1 2 . . . . . **L. 13,50**
Collari o di bronzo . . . . . **» 2,50**
Punta rame alta cm. 30 . . . . **» 8,50**
Corda rame a 5 filoni . . . . . **» 0,03**
Piastra di rame 30X16 . . . . . **» 5,00**

— *Fili G. DALLE MOLLE.*

Via Due Macelli, 46-47. Telefono N. 1564

Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici. Semafori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

Stabilimento Vinicolo Carlo Arisi

Via Agostino Depretis 83-84

Avverto il pubblico che *Chiaradarsi Aristide*, già sommesso nel mio esercizio, col 31 luglio ha cessato da tale sua carica e da qualunque altra ingerenza nella mia azienda.

Colgo l'occasione per render noto alla mia spettabile clientela che oggi 24 corrente incominciare, come negli anni passati, la mia gestura delle uve. A tal uopo mi pregio d'invitare i miei siggclienti ad una visita al mio Stabilimento, ove inoltre potranno constatare che i prodotti che in esso si smerciano sono tali sia per qualità che per i prezzi da non temere concorrenza.

Il proprietario: **Carlo Arisi**

A. BARLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 100 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Pià di Marmo 53-54 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. G. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . » Lire 5,65
Per due chiamate . . . . . » 7,95
Per quattro chiamate . . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . » 15,85

Roma — Via *Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**
Telefono N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) accuratissimo cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „. 865

Mutuo ipotecario lire mille 30 0/0 cercherebesi subito Scrivere O. A. via Tormellina 35 ammezzato Roma. 912

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento primo piano S. vesti 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Via in Aquiro 109 p. I. affittasi appartamento di 6 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con in grosso libero stabile per ufficio, per conferenze, per concerti 864

Prossimo al Corso Umberto I di affitta intero di bella ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accessore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Via Venti Settembre II affittasi appartamenti piano ammobiliato e mobigliato 4 camere, cucina, bagno; l'altro vuoto 5 camere, cucina, bagno. 859

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a pezzi L. 2 il quintale più trovansi 10000 balle di carpigna a L. 2 l'una. Scrivere Settimio Cecarelli via Principe Umberto 126.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 3 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo italiano e francese si offre a lezioni di lingua italiana e forestiera in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 667

Maestra di piano madre di famiglia ricevesi da lezioni a domicilio, esercizio moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina da lezioni private i casi, fine alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi via dello Coppelle N. 39 p. minimo prima porta a sinistra 6631

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione. Traduzioni presso professori con diploma presso sede. Via Palermo 39. 893

Jewett macchina da scrivere perfezionata. Rappresentanza, deposito ed ufficio di copiatura a macchina a mill condizioni. Roma via Frattina 92. 809

Posto di cassiere stabili, amministrazione di aziende private accetterebbe persona distinta prestando cauzione deposita presso banca. Rivolgersi Orlandini Ministero Marina dalle 10 alle 12. 913

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina romana, con patente superiore, da lezioni in casa o a domicilio. Miti pretese. Rivolgersi T. 27, piazza Farnese 44. 914

Ottima cuoca Maria Rambelli toscana, via Palermo N. 6 cerca posto presso buona famiglia, lavora anche bene nella pasticceria. 914

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 1. p. si danno permessi per la Biblioteca dalle 10 alle 3.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista 9).

CUPOLA E PIETA': dalle 9 alle 17 (Fermezza V. Sagrista 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tomba di Nerone Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

MUSEO INDUSTRIALE ARTISTICO: Capo le Case, 9 dalle 14.

Galleria SAN LUCA: via Ripetta 56, dalle 9 alle 15.

COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Ia BORGHESE: fondi P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro Stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO: Terme Giulio Cesari Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Colonna e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 18, dalle 10-17

Terme Romane: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto. Appia Antica, dalle 9 alle 16[2]

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla in via delle Sette Chiese 256, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.

S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Camposanto: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 14 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Depositeria Reginni e Colombario di Pompeia Marina via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 14.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Pisa e . . .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Firenze . . .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Milano	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Foligno-Ancona	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Firenze-Milano	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Terni-Avezzano	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Terni	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Manzia-Sulmona	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Civitavecchia . .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Frascati	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Velletri-Terracina	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Assisi-Foligno (v. A.)	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Assisi-Sulmona (v. A.)	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Velletri-Terracina.	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Rocca-Priora-Viterbo	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Fiumicino	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Ladispoli	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—

Arrivi dalle linee a:

Napoli	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Pisa	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Torino	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Milano	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Ancona-Foligno .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Milano-Firenze	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Avezzano-Tivoli. v.	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Terni	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Subiaco-Manzia	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Civitavecchia . .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Frascati	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Sulmona-Assisi (v. A.)	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Sulmona-Ancona (v. A.)	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
A. Nino-Marino .	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Velletri-Terracina.	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Viterbo-Rocca-Priora	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Fiumicino	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—
Ladispoli	1.—	2.—	3.—	4.—	5.—	6.—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	8,35	11,50	15.—	18,10	
Bagni a.	6,37	6,50	9,55	13,10	17,30	19,40	
Bagni p.		7,10	10,05	13,20	17,40	19,50	Serv.
Tivoli p.		8,45	10,45	13,55	18,10	20,30	
Bagni p.	Serv.	8,50	10,50	14,—	18,20	20,40	
Roma a.		9,30	11,30	14,40	18,57	21,20	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Due Rose e Junge, Offenbach ecc.
Carlo Dilla di Magnani — Incaricati Berger-Wirth Lipsia

Torelli e vitelli

notici Simonetta Valdarchiana trovansi da vendere presso la R. Scuola pratica d'agricoltura fuori Porta Cavalleggeri. Per l'acquisto dirigersi alla Direzione della Scuola. 909

Frascati - Collegio Convitto

a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi trovernno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 686

Cercasi ragazzetto sui 13 a 14 anni per commissioni e fare pulizia di negozio. E' inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Circo Agonale 51, sartoria. 908

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate volendo con cucina in via S. Nicola ai Cesarini, n. 33 piano secondo. 911

Appartamento mobiliato si prestano Chiusi, via Torre Argentina 25, ricetto col Corso Vittorio Emanuele a Torre Argentina, presso mito. Le chiavi al primo piano porta V. 691

Via Nomentana 225 int. 1. Primo Piano affittasi due camere mobiliate. Volendo si cederebbero anche vuote. 688

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 4

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.